

Il reddito Irpef sfiora i 25mila euro ma paga sempre il ceto medio

ROMA

Cresce il numero dei contribuenti che presentano la dichiarazione dei redditi. E aumenta il reddito Irpef totale dichiarato, con un valore medio che sale a 21.830 euro. Sono i dati diffusi dal Dipartimento delle finanze del Mef a delineare un quadro che alle novità affianca trend ormai consolidati: è sempre il ceto medio, con redditi sopra i 35mila euro, a pagare la maggior parte delle tasse, mentre i super ricchi versano al Fisco meno di un decimo del totale. I calcoli dei tecnici di via XX settembre poggiano sulle dichiarazioni presentate nel 2024 sull'anno di imposta 2023. A farlo sono stati in 42,5 milioni,

l'1,3% in più rispetto al 2022. E il reddito complessivo è salito a oltre 1.027,7 miliardi, 57,5 miliardi in più rispetto all'anno precedente (+5,9%). Così come è aumentato il reddito medio dichiarato: un incremento del 5% che ha portato l'asticella vicino ai 25mila euro.

Guardando all'importo dell'imposta netta (senza sconti) il totale ammonta a 189,9 miliardi (+9% rispetto all'anno precedente). È pari in media a 5.660 euro e viene dichiarata da oltre 33,5 milioni di contribuenti (il 78,8% del totale). A non pagare l'Irpef sono in tutto circa 11,8 milioni di persone fisiche: la maggior parte, in tutto 9 milioni, ha un reddito molto basso oppure beneficia di detrazioni che azzerano l'imposta lorda. Per queste ragioni hanno dichiarato un'imposta netta pari a zero.

Se si prendono in considerazione

le tipologie di reddito, in testa ci sono quelli da lavoro dipendente e da pensione (circa l'84% del totale dichiarato). Il reddito medio più elevato è quello da lavoro autonomo, pari a 70.360 euro. Il reddito medio dichiarato dai lavora-

➊ Aumentano le dichiarazioni e il reddito medio: +5%



NUMERI

84%

Il gettito
La quota maggiore arriva dai lavoratori dipendenti e pensionati

+1,3%

Dichiarazioni
È l'aumento registrato nel 2024. E il reddito complessivo sale a oltre 1.027,7 miliardi

tori dipendenti è 23.290 euro, quello dei pensionati ammonta a 21.260 euro.

L'analisi territoriale, invece, conferma che la Regione con il reddito medio complessivo più elevato è la Lombardia (29.120 euro), mentre la Calabria presenta il reddito medio più basso (18.230 euro).

Variazioni significative anche per le addizionali Irpef (regionale e comunale). La prima ammonta a 15,2 miliardi (+9,6% rispetto al 2022). Varia da un minimo di 290 euro in Sardegna a un massimo di 810 euro nel Lazio. L'addizionale comunale è pari complessivamente a oltre 6,3 miliardi, in aumento del 9,1% rispetto al 2022, con un importo medio che va dai 130 euro della provincia di Bolzano ai 280 euro del Lazio. — G.COL.

REPRODUZIONE RICICLATA

L'ANALISI
di **FILIPPO SANTELLI**
ROMA

Decreto bollette ignorati gli energivori soldi alle famiglie

Per la manifattura italiana il decreto bollette lascia il tempo che trova. E non è un buon tempo, con i prezzi del gas che, sebbene scesi nelle ultime settimane in Europa, faticano ad allinearsi in Italia, allargando a 4 euro il relativo "spread". E quelli dell'elettricità che nel nostro Paese restano molto superiori ai vicini. La speranza delle aziende, energivore e non solo, era che in Parlamento il decreto avrebbe potuto integrare qualche correttivo strutturale. Ma nella discussione alla Camera gli emendamenti in questo senso, anche quelli con supporto bipartisan, sono caduti uno dopo l'altro. Nel testo finale approvato ieri, che il Senato si limiterà a confermare, non c'è nulla sul prezzo del gas. Quasi nullasul cosiddetto disaccoppiamento, cioè la separazione del costo dell'energia rinnovabile, più basso, dal metano.

Che il decreto fosse rivolto soprattutto alle famiglie era il diktat di Meloni. Così è uscito dal consiglio dei ministri e così è rimasto: dei 3 miliardi di euro, 1,6 sostengono i consumatori privati, con un bonus da 200 euro per i nuclei con Isee fino a 25mila euro. Restano in teoria circa 1,4 miliardi per le imprese, ma da interpretare. Verranno "restituiti" agli energivori 600 milioni ricavati dalle aste sui certificati di emissione della CO₂, ma è l'anticipo di un anno di una misura già prevista. Mentre l'azzeramento degli oneri di sistema nella bolletta elettrica riguarda solo imprese in bassa tensione, quindi piccole aziende artigianali.

Confindustria aveva proposto di integrare l'intervento in due direzioni. La prima era il gas, dalla riduzione del famoso spread tra prezzo italiano ed europeo a un meccanismo di fornitura a prezzi calmierati legati agli investimenti in biometano.

LE NOMINE

Nuovi presidenti a Snam e Italgas designati Zehentner e Ciocca



La partita delle nomine di primavera ha trovato quasi tutti i tasselli del puzzle. In casa Cdp hanno infatti individuato anche i due nomi da indicare per le presidenze di Snam e Italgas. Alessandro Zehentner (in foto) presiederà la società che possiede la rete di trasporto del gasie cui redini operative saranno affidate ad Agostino Scornajenchi. Per Italgas, invece, la scelta è caduta su Paolo Ciocca, ex commissario Consob, ora presidente di Open Fiber che lascerà l'incarico per assumere il nuovo ruolo al fianco di Paolo Gallo che verrà confermato ad Italgas. Così oggi il cda di Cdp dovrebbe ufficializzare le liste per il rinnovo dei cda di Aspi, Snam, Italgas, Fincantieri. — G.P.O.

Tutti gli emendamenti però, anche su temi a cui aveva lavorato il Mase, sono stati giudicati inammissibili. Il ministero continua a lavorarci, ha detto il direttore del dipartimento Energia Federico Boschi all'assemblea delle aziende gasivore, lanciando però una frecciata ai big del metano: «Dovrebbero guadagnare di più sulle condizioni favorevoli con i Paesi fornitori piuttosto che sui prezzi applicati ai consumatori. Purtroppo oggi in Italia si fatica a capire che l'energia è un input dei processi produttivi, non l'output finale, per cui deve costare il meno possibile».

Le resistenze dei produttori elettrici, con una spaccatura anche interna al mondo industriale, hanno pesato invece sugli emendamenti per il disaccoppiamento, giudicati ammissibili ma poi caduti. L'idea era dedicare parte della nuova produzione rinnovabile incentivata dal Fer X ai consumatori industriali, attraverso accordi di lungo periodo. Ne è passata solo una versione volontaria che riguarda gli impianti già esistenti e non più incentivati: mobiliterà quantità molto piccole.

Si è scontrato invece con l'opposizione di Coldiretti e del ministro Lolobrigida un emendamento che proponeva di alleggerire in minima parte i palti sul solare nei campi, introdotti nel decreto Agricoltura, consentendo i soli progetti di autoconsumo industriale e solo nei terreni attorno alle aree produttive o oggetto di bonifica, quindi non coltivati.

L'unica modifica di un qualche rilievo in Parlamento è stata esonerare per sei mesi le auto aziendali dalla stretta fiscale sui fringe benefit. Un aiutino per un settore in crisi. Ma le risposte strutturali sui costi dell'energia per l'industria slittano a data da destinarsi.

REPRODUZIONE RICICLATA

Blusolar Mineo 1

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO per l'approvazione del progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico e opere connesse con imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità (artt.11 e art. 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il sottoscritto Maresca Fabio in qualità di Legale Rappresentante della società Blusolar Mineo 1 S.r.l. partita IVA 02292100688, con sede in Pescara (PE), via Caravaggio n. 125, CAP 65125, Tel 085-368801 – Fax 085-3688200, indirizzo e-mail: blusolarmineo16@comarimesca.it,

PREMESSO CHE

- In data 15.05.2024 la Società ha provveduto ad attivare la richiesta di AU (ex art. 12 del D. Lgs. 387/2003) presso la Regione Siciliana Dipartimento Energia - Servizio III relativa al progetto impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 66,9 MW (60MW + 20MW di BESS in immissione) e della relative opere di connessione alla rete di distribuzione di alta tensione ricadenti in agro dei comuni di Mineo e Caltagirone (CT), tecnologia Solare Fotovoltaico, Accumulo, nei comuni di Caltagirone, Mineo, in agro 95041 (CT);
- Viste le prescrizioni del parere della CTS PANIC-FINRI rilasciato in fase di VIA Ministeriale che ha comportato una rimodulazione del progetto in diminuzione, la Società ha provveduto ad integrare la procedura di AU con il progetto aggiornato come di seguito: Impianto fotovoltaico "Mineo-Caltagirone" progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza massima pari a 62,02 MW (54 MW + 20 MW di BESS in immissione) e relative opere di connessione alla rete di distribuzione di alta tensione ricadenti in agro dei Comuni di Mineo e Caltagirone;
- Al sensi dell'art. 52bis, comma 5, del DPR 327/2001, le "(...) opere necessarie per il trasporto e la trasmissione dell'energia sono considerate di pubblica utilità" e pertanto, in relazione alle Opere Connesse la società Blusolar Mineo 1 S.r.l ha richiesto in sede di predetta stanza di Autorizzazione, ai sensi dell'art. 111 del T.U. 11/12/1933 n° 1775, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi interessati dalle Opere Connesse siti nel Comune di Mineo e Caltagirone;
- A tal fine e ai sensi degli artt. 11, comma 2 e 16, comma 4, del DPR 327/2001 e s.m.i., si comunica che il presente Avviso costituisce comunicazione di avvio del proced. merco per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'asservimento e all'approvazione del progetto con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità in relazione ai fondi interessati dalle Opere Connesse a servizio dell'impianto;
- Tutti gli elaborati ed i documenti relativi al progetto per la costruzione ed esercizio delle Opere Connesse sono depositati presso: Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio III in Viale Campania n. 36, Palermo;
- I predetti elaborati e documenti potranno essere liberamente consultati, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico degli uffici sopra indicati, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso;
- entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, i proprietari dei fondi interessati dal procedimento espropriativo, come sotto individuati, potranno formulare osservazioni da depositare presso la Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio III in Viale Campania n. 36, Palermo;
- le osservazioni verranno valutate dall' autorità espropriante e ad esse sarà data risposta con apposita comunicazione scritta ai fini delle definitive determinazioni;
- secondo quanto previsto dall'art.3, comma 3, DPR 327/2001, colui che risulta proprietario secondo i registri catastali, ove non lo sia più, è tenuto a comunicarlo al Responsabile del procedimento entro 30 (trenta) giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o, comunque, fornendo copia degli atti in suo possesso, utili a ricostruire le vicende dell'immobile;
- i fondi interessati dalle procedure di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, compresi i fondi demaniali non soggetti alla procedura di esproprio di cui al presente Avviso, sono indicati negli elaborati di progetto delle Opere Connesse;
- a tutti i proprietari dei fondi interessati è stata inviata raccomandata A/R ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001; ad eccezione dei seguenti proprietari che risultano irrimediabili:
 - AMMINISTRARIO LA ROSA PATTI (Titolarità: Diritti del Concedente)
 - CRESCIMONE GASPARE (Titolarità: Diritti del Concedente)
 - Comune di Caltagirone (CT) Fig. 4 Pila 2,
 - CANNILLA MARIA; MAR SINATRA FU SALVATORE
 - Comune di Caltagirone (CT) Fig. 5 Pila 125
 - PULVIRENTI MARIO; FU GIACOMO
 - Comune di Caltagirone (CT) Fig. 6 Pila 12
- in relazione a tale procedimento, il responsabile della procedura di asservimento o esproprio costituito è il Dirigente ed Interim Mara Fas (mara.fas@regione.sicilia.it) del Servizio 3 del Dipartimento Energia dell'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana del Dipartimento Energia della Regione Siciliana;

Blusolar Mineo 1 Srl
Legale Rappresentante